

BOSNIA ERZEGOVINA: I PARTITI ETNICI TENGONO ALLE ELEZIONI, MENTRE TORNANO I POTERI DI BONN

👤 Angelica Vascotto 🕒 4 Ottobre 2022

Domenica 2 ottobre, più di 3,3 milioni di cittadini bosniaci sono stati chiamati alle urne per esprimere il proprio voto nelle elezioni generali. Dalla amministrazione cantonale alla formazione della presidenza tripartita, i bosniaci si sono espressi portando sotto i riflettori nuovi e vecchi risultati. Nonostante il rinnovato **successo dei partiti di matrice etnica**, emergono però **nuovi spunti** di riflessione.

I dati

Nonostante forti risonanze con i risultati del passato, i più grandi cambiamenti si sono registrati a livello di **presidenza**. Per il seggio bosgnacco, l'incarico passa da Šefik Džaferović (SDA) a Denis Bećirović, candidato dei socialdemocratici (**SDP**), che batte con il 57% il leader SDA Bakir Izetbegović. La parte serba invece ha promosso il braccio destro di Milorad Dodik, Željka Cvijanović (**SNSD**) con il 52%. Per il seggio croato, infine, il candidato civico Željko Komšić (**DF**) batte Borjana Krišto, braccio destro del leader HDZ Dragan Covic, con il 54%% dei voti.

Secondo i dati ufficiali della Commissione Elettorale Centrale giunti alla validazione finale del 93%, i partiti più votati sono il Partito di Azione Democratica (**SDA**) nella Federazione con il 25% – partito bosgnacco del “padre della patria” Alija **Izetbegović**, oggi guidato dal figlio Bakir – e l’Alleanza dei Socialdemocratici Indipendenti (**SNSD**) del leader serbo-bosniaco Milorad **Dodik** in Republika Srpska con il 48%. Il secondo posto se la aggiudica la coalizione dell’Unione Democratica Croata (**HDZ BiH**) che con il suo 15% rafforza la sua posizione politica nella Federazione.

Analizzando i risultati a livello di **entità**, si registrano tuttavia interessanti **cambiamenti**. In Republika Srpska, Milorad Dodik e Željka Cvijanović invertono i ruoli diventando rispettivamente presidente dell’entità a maggioranza serba e prima donna nella presidenza statale. Il Partito del Progresso Democratico (PDP) con Jelena Trivić (partito conservatore serbo-bosniaco, più europeista e meno nazionalista) ha comunque raggiunto ottimi risultati facendo inizialmente pensare ad una vittoria sul SNSD. Nonostante la sconfitta, è da evidenziare la maggioranza dei voti ottenuti sia a Doboj che a Bijeljina, mentre il capoluogo di Banja Luka rimane per il momento legato al partito di Dodik. Il partito di Trivić, assieme ai leader di PDP e SDS, hanno

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

A livello di Federazione di Bosnia e Herzegovina (FBiH), si è decisamente distinto l'SDA (24%) assieme alla coalizione guidata dall'HDZ BiH (14%). A seguire il Partito socialdemocratico (**SDP**) che ha ottenuto il 13% e il Fronte democratico (DF) il 10%. Un po' di strada è stata fatta anche dal partito Popolo e Giustizia (**NP**) raggiungendo il 6%. Infine, Naša stranka e la coalizione Unione popolare europea-Per le nuove generazioni (NES-Za nove generacije) hanno entrambe raggiunto la soglia di sbarramento ed hanno raggiunto il 4%.

Le prospettive

Le elezioni non si sono svolte però senza sorprese. Nonostante le preoccupazioni, a parte qualche rallentamento nell'apertura dei seggi e i classici casi di irregolarità, **non ci sono stati incidenti** rilevanti presso i seggi.

Nelle prossime settimane si procederà con la nuova formazione degli **organismi istituzionali** eletti a suffragio diretto. La velocità di tale processo dovrà fare i conti con eventuali irregolarità emerse nella gestione delle schede elettorali ai seggi, in particolare in RS, o azioni di ostruzionismo a livello politico. Una volta conclusosi tutto il processo, si passerà agli organismi a suffragio indiretto: la Camera dei Popoli (BiH), Camera dei Popoli (FBiH), la nomina del presidente e dei due vicepresidenti della FBiH. Tra le priorità del nuovo governo ci saranno i prezzi dell'energia, l'inflazione sui beni primari e la disoccupazione.

Da lungo tempo la preoccupazione dei cittadini e della comunità internazionale si stava focalizzando su due aspetti in particolare: le **dialettiche secessioniste** serbe e gli accesi dibattiti sulle recenti mosse dell'Alto Rappresentante internazionale **Christian Schmidt**. Infatti, non più tardi di inizio luglio, Schmidt aveva annunciato una serie di emendamenti alla **legge elettorale** proprio in vista delle elezioni. L'iniziativa non era stata ben accolta né dai rappresentanti politici né dai cittadini, che sono scesi in piazza a Sarajevo contro modifiche considerate troppo sbilanciate in favore del partito croato HDZ BiH.

Tuttavia, a sorpresa, il giorno delle elezioni l'Alto Rappresentante ha adottato un nuovo pacchetto di emendamenti alla legge elettorale e alla **costituzione** della Federazione. Con l'intenzione di migliorare la "funzionalità" delle istituzioni dell'entità a maggioranza croata e bosgnacca, Schmidt ha per decreto aumentato il numero dei delegati alla Camera dei Popoli (da 58 a 80, con 23 per ognuno dei tre popoli costitutivi), limitato lo scopo dei veti etnici nella stessa camera, e razionalizzato procedure e calendari per l'elezione di presidenza e giudici costituzionali. Un intervento che ha trovato il sostegno immediato di Stati Uniti e Gran Bretagna, mentre la Delegazione UE a Sarajevo se ne è distanziata, rimarcando che **"i poteri di**

Per quanto le dinamiche della politica interna bosniaca siano tutt'altro che stabili, pochi analisti avrebbero previsto la nascita di una divergenza così spessa in seno della **comunità internazionale** proprio in occasione delle elezioni. Ciò fa emergere la presenza di agende entrano in contrasto tra di loro e si mantengono ancora molto lontane dal diretto interesse dei privati cittadini.

Tweet

WP2Social Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok